

## IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018

### CONTENUTO DELLA RELAZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Il Documento unico di programmazione sottoposto all'approvazione del consiglio di amministrazione deve possedere un requisito difficile da conseguire, ma di fondamentale importanza strategica: unire la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi di ampio respiro con la necessità di dimensionare "questi medesimi obiettivi alle reali risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili nel triennio 2016-2018. L'esigenza di programmare in modo realistico l'attività dell'ente diventa difficile quando la necessità di uscire dalla gestione del quotidiano si scontra con la difficoltà di programmare le scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico/finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo. L'importante documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà ambientali, vuole affermare nuovamente la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti, sia all'interno che all'esterno dell'ente. Il consigliere chiamato ad approvare il principale documento di programmazione generale dell'attività dell'ente, ed il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dall'Istituto, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione i riferimenti riconoscibili di un'amministrazione che agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e definiti.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria.

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione,

L'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il Dup semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Si dà atto tuttavia che alla data di redazione del presente atto l'Istituto non ha alcun immobile di proprietà.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la **SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella **SeS** sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
  4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

L'analisi strategica, per la parte esterna, può essere limitata ai soli punti 2 e 3.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- α) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- β) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio;
- γ) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione;

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- d) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- e) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- f) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- g) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale.

## **I SEZIONE STRATEGICA**

### **A) Analisi strategica delle condizioni interne all'ente:**

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi:

- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- gestione del patrimonio;
- reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- indebitamento;
- equilibri correnti, generali e di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane;

## **II SEZIONE OPERATIVA**

### **Premessa**

#### **PARTE 1**

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- valutazione generale sui mezzi finanziari;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti;
- quadro generale degli impieghi per missioni;
- parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali;
- analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni.

#### **PARTE 2**

α) programmazione personale dipendente;

β) strumenti di programmazione ulteriori:

- piano della razionalizzazione;
- piano degli incarichi.

# SEZIONE STRATEGICA

## ***Programma di attività scientifica per il triennio 2016-2018***

### **Premessa**

Il persistere di consistenti tagli dei finanziamenti ed i sempre più gravi ritardi nell'erogazione dei contributi deliberati (soprattutto da parte della Regione Piemonte per la legge 28/80) comportano una cronica emergenza di disponibilità di cassa, che condiziona il regolare svolgersi delle attività e la realizzazione dei progetti dell'Israt.

Ciò mette ovviamente in discussione la possibilità di mantenere l'elevato livello di servizi culturali qualificati offerti dall'Israt e la realizzazione dei suoi progetti, proprio in una fase, quella del Centenario della Grande guerra e del 70° anniversario della Repubblica e della Costituzione, in cui più ampia è la richiesta di proposte ed iniziative che giungono da cittadini, associazioni, enti locali e scuole.

Verranno annualmente presentati progetti di Servizio Civile, al fine di ottenere il distacco di due volontari da impiegare nel sostegno alle attività dell'Israt, con particolare riferimento alla promozione e valorizzazione delle risorse culturali decentrate sul territorio astigiano, in collaborazione con Comuni e Comunità collinari.

### **Attività istituzionali**

A condizione imprescindibile che sia garantito un adeguato livello e un regolare flusso dei finanziamenti, nel triennio 2016-2018 le attività dell'Israt si articoleranno nei seguenti settori:

- servizi al pubblico (archivio, biblioteca, emeroteca, videoteca, assistenza tesi di laurea);
- attività didattica in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e provinciale e con insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- ricerca e attività editoriale;
- eventi culturali da realizzarsi sul territorio provinciale, con particolare attenzione verso le richieste e le proposte degli enti consorziati;
- valorizzazione delle strutture culturali diffuse realizzate negli anni scorsi (percorsi Interreg. Casa della Memoria di Vinchio, Museo *Una finestra sulla storia*, Museo del Risorgimento, Museo *Excelsior: un aeroporto partigiano tra le colline* di Vesime);
- collaborazione con gli altri enti ed associazioni culturali attivi sul territorio.

### **Biblioteca**

Acquisto mirato di volumi selezionati sulla base delle esigenze espresse dall'utenza, schedatura delle nuove acquisizioni e delle donazioni di fondi privati in Sbn.

Consulenze e bibliografie tematiche ragionate come supporto didattico per lo studio della storia e della società contemporanee a studenti ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

### **Archivio cartaceo**

Come stabilito dalla convenzione sottoscritta con la Camera del Lavoro di Asti, proseguirà l'acquisizione dei documenti ed il loro riordino, grazie alla collaborazione del gruppo di volontari (Franca Pavanelli, Aldo Vigna, Francesco Villata), coordinato da Nicoletta Fasano. Le previste iniziative di valorizzazione dell'archivio saranno concordate ed organizzate congiuntamente da Israt e Cdl.

Proseguirà inoltre, a cura della prof.ssa Silvia Sillano, il riordino dei fondi archivistici privati recentemente acquisiti; gli inventari saranno progressivamente pubblicati sul sito dell'Israt.

### **Emeroteca**

Prosecuzione del riordino della parte corrente e dei fondi privati, con aggiornamento del catalogo.

### **Videoteca**

Acquisto mirato di film e documentari; l'accesso alla visione e al prestito continuerà ad essere gratuito. I cataloghi pubblicati sul sito Internet dell'Istituto verranno periodicamente aggiornati.

### **Didattica**

Saranno proposti corsi di aggiornamento e formazione centralizzati per insegnanti e progetti didattici sui temi della storia e della società contemporanea che si svolgeranno presso le sedi delle diverse scuole.

L'Israt continuerà a gestire la promozione didattica e le visite guidate per gruppi e scuole al Museo del Risorgimento, alla Sinagoga, al ghetto ed al cimitero ebraico, alla Casa della Memoria di Vinchio, al Museo *Excelsior* di Vesime

In collaborazione con il Consiglio regionale del Piemonte, l'Istituto offrirà lezioni frontali e consulenze metodologiche ad insegnanti e gruppi di studenti impegnati nel Progetto regionale di storia contemporanea.

Presso la Scuola media Jona si svolgerà ai primi di marzo la tradizionale *Settimana didattica sulla memoria della deportazione*, con lezioni frontali, esperienze di laboratorio, lettura e uso delle fonti.

Queste sono le tematiche di approfondimento proposte alle scuole, articolate in due incontri di due ore ciascuno:

#### **Guerre**

La grande guerra tra barbarie e tecnologia  
Il secondo conflitto mondiale come guerra totale  
Le guerre dimenticate del Ventesimo secolo

#### **Totalitarismi**

Il secolo breve  
Modelli sociali e sistemi repressivi a confronto  
La guerra fredda

#### **L'universo concentrazionario nazista**

L'antisemitismo nella storia  
Il "razzismo scientifico": dall'eugenetica al progetto di stato razziale nazista  
Sviluppo e logiche del sistema concentrazionario

#### **Dal fascismo alla democrazia**

Il progetto di società del fascismo  
Consenso al regime e repressione del dissenso  
Le guerre fasciste  
Resistenza, guerra civile, memoria divisa

#### **Resistere in collina**

fascismo, antifascismo e resistenza nell'Astigiano  
L'esperienza dell'autogoverno partigiano  
Letteratura e resistenza

#### **La nascita della Repubblica**

Uscire dalla guerra: violenze e mancata epurazione  
Monarchia o Repubblica? Il dibattito politico  
Il voto del 2 giugno nell'Astigiano: tra conservazione e vigilia di guerra fredda  
La Costituzione repubblicana: principi e valori

### **I drammi del confine orientale**

Un territorio conteso  
L'occupazione fascista e il progetto di italianizzazione forzata  
Una guerra totale: nazionalismi, repressioni e conflitti etnico-sociali  
Le foibe: dinamiche, fasi, numeri  
L'esodo giuliano-dalmata nel contesto europeo e mondiale

### **Dalla ricostruzione al *boom* economico**

Il contesto economico e sociale  
Caratteri, limiti e squilibri territoriali dello sviluppo  
Luci ed ombre del *boom* nell'Astigiano: città e campagna

### **Terrorismi e lotta armata in Italia**

Il contesto storico sociale e politico dagli anni '60 agli anni '80  
La violenza politica nella storia d'Italia  
La strategia della tensione: gompismo, eversione, stragismo neofascista  
Violenza di piazza e lotta armata: il terrorismo rosso

### ***Progetto didattico "In cammino...verso la libertà"***

Il progetto prende lo spunto da una prima esperienza di lavoro sui luoghi della memoria di Nizza Monferrato, in occasione del 70° anniversario della Liberazione, svolto dai ragazzi delle classi medie della Scuola media della città nello scorso anno scolastico.

L'approfondimento dei temi della Resistenza e della nascita della Repubblica avverrà attraverso la scoperta di alcuni spazi urbani (vie, piazze, strade) intitolati a personaggi del Nicese che hanno svolto un ruolo di protagonista nella lotta di liberazione e nella costruzione della Repubblica.

Queste la fasi previste, che si svolgeranno tra il febbraio ed il giugno del 2016:

1. Incontri di formazione con l'Israt sulla storia del passaggio dal fascismo alla democrazia attraverso l'esperienza della guerra e della Resistenza, con una particolare attenzione al rapporto tra storia generale e storia locale.
2. Mappatura della pianta della città di Nizza per evidenziare i luoghi, le vie, le lapidi dedicati a partigiani o a protagonisti della lotta antifascista.
3. Uscita sul territorio per visitare tali luoghi e nel loro significato di segni della storia e della memoria locali.
4. Esperienza di ricerca nelle carte dell'Ufficio toponomastica presso l'archivio comunale di Nizza Monferrato per delineare un primo profilo biografico dei suddetti personaggi.
5. Ricerca bibliografica e documentaria per raccogliere nuove informazioni.
6. Approfondimento del contesto storico attraverso due uscite: una a Vinchio, per visitare la Casa della memoria della resistenza e della deportazione, ed una ad Asti, per visitare il ghetto, la Sinagoga ed il rifugio antiaereo di Palazzo Ottolenghi.
7. Ogni classe "adotterà" un personaggio e il luogo ad esso dedicato, ricostruendo le vicende che lo riguardano.
8. Il lavoro di ricerca produrrà una guida alla città per una conoscenza storica e culturale sul cammino verso la libertà compiuto da Nizza, dal Nicese e dai suoi abitanti.
9. I ragazzi illustreranno infine il progetto, in tutte le sue tappe, all'amministrazione, alle famiglie e ai cittadini di Nizza nel corso di una iniziativa pubblica in occasione del 70° anniversario della proclamazione della Repubblica.



## **Consulenza per tesi di laurea**

Proseguirà il servizio di assistenza e supporto metodologico, bibliografico e archivistico offerto a laureandi in discipline storiche, sociali ed economico-politiche.

Il servizio prevede un'assistenza continua agli studenti, dalla fase della progettazione della tesi alla sua stesura definitiva, con consulenze mirate, anche di carattere informatico, a seconda delle esigenze dei singoli laureandi.

Questi, concordandolo preventivamente con il docente di riferimento, potranno svolgere stage formativi presso l'Istituto con rilascio di regolare certificazione.

## **Ricerche**

Nel triennio 2016-2018 si svolgeranno le seguenti ricerche storiche, con socializzazione dei loro esiti attraverso seminari, convegni, pubblicazioni a stampa e/o *on line*:

- *I partigiani meridionali nella Resistenza piemontese*, in coordinamento con gli Istituti della Resistenza del Piemonte e delle regioni meridionali.
- *Guerra ai civili: le stragi naziste in Italia*, coordinata dall'Insmli.
- *I rastrellamenti nel Nord-Ovest: tempi, strategie, protagonisti, vittime*, a cura di Nicoletta Fasano. Ricerca promossa dall'Associazione Memoria della Benedicta e coordinata da Brunello Mantelli sui rastrellamenti nazifascisti nell'area compresa tra Parma, Piacenza, Pavia, La Spezia, Alessandria, Genova, Cuneo, il Monferrato e le Langhe.
- *Una repubblica fondata sul lavoro*: storie e memorie delle fabbriche astigiane dalla ricostruzione alla deindustrializzazione.
- *Astigiani alla Costituente*: percorsi biografici di una nuova classe dirigente.
- Un percorso diacronico sul tema *Cittadinanza, credito, etica economica*, a cura di Ezio Claudio Pia. Una linea trasversale di analisi che permette di inquadrare il complesso rapporto tra inclusione-esclusione sociale e pratiche politico-economiche sul medio periodo (con particolare attenzione alle forme di "incerta" cittadinanza, per esempio quella ebraica, all'uso politico della categoria di usura). Una specifica declinazione di tale linea di approfondimento può essere costituita dal tema della previdenza (mutualità, assicurazione anche in forme mutualistiche o cooperative), che segnerebbe il passaggio "dal cielo alla terra", nella gestione condivisa – e/o speculativa – del rischio. Un quadro problematico che rivela importanti connessioni, a livello territoriale con lo sviluppo di forme di tutela in agricoltura a partire da metà Ottocento.
- Storiografia e usi della storia, dalle nazioni ottocentesche al positivismo fino alle ideologie dei due conflitti mondiali, a cura di Ezio Claudio Pia.

## **Centenario della Grande guerra**

Proseguirà la partecipazione attiva al tavolo di coordinamento per la realizzazione congiunta di iniziative culturali legate al centenario della Grande guerra, di cui l'Israt fa parte insieme a Prefettura, Ufficio scolastico provinciale, Provincia e Comune di Asti.

Proseguirà il *Progetto Gatti*, curato da Nicoletta Fasano, in collaborazione con l'Archivio storico del Comune di Asti, che prevede la trascrizione e la pubblicazione dei diari di guerra inediti di Angelo Gatti, ufficiale dello Stato Maggiore dell'Esercito, conservati presso l'Archivio storico del Comune.

Proseguiranno, inoltre, gli allestimenti presso Comuni, scuole ed associazioni, della mostra curata da Nicoletta Fasano *1914-1918: l'inutile massacro*.

## **70° della proclamazione della Repubblica e della Costituzione**

Nell'ambito del 70° anniversario della Repubblica e della Costituzione, l'Israt parteciperà alle diverse iniziative organizzate dalla rete regionale e nazionale degli Istituti della Resistenza.

Saranno pubblicati i volumi:

- *Resistere in collina*, a cura di Mario Renosio, riedizione aggiornata ed ampliata di *Colline partigiane*, pubblicato nel 1994;
- *Una repubblica fondata sul lavoro*: storie e memorie delle fabbriche astigiane dalla ricostruzione alla deindustrializzazione.
- *Astigiani alla Costituente*: percorsi biografici di una nuova classe dirigente.

In considerazione del successo registrato negli scorsi anni con i viaggi a Mauthausen e Gusen (2008 e 2009), in Alsazia e Lorena (2011), a Monaco, Dachau e Norimberga (2012), ad Auschwitz (2013), in Normandia (2014), a Berlino e Mauthausen (2015), si proporranno agli utenti e agli studenti viaggi della memoria in Bosnia e ad Auschwitz (2016); a Praga, Terezin e Flossenbürg (2017); a Trieste, Caporetto e valle dell'Isonzo (2018).

Ogni viaggio sarà preceduto da incontri di formazione per i partecipanti.

Ogni anno, ad uno dei viaggi proposti, parteciperanno, a carico del Comune di Asti, gli studenti vincitori della borsa di studio intitolata a Enrica Jona.

### **Altre pubblicazioni**

- n. 15, 16 e 17 della rivista «Asti contemporanea».

### **Luoghi della memoria**

Proseguiranno le attività di valorizzazione e promozione di quanto è stato realizzato negli scorsi anni nell'ambito del sistema museale astigiano integrato e del Progetto Interreg *I sentieri della libertà*.

In collaborazione con il Comune di Asti e la Fondazione Cr Asti, verranno proposte visite guidate ai seguenti percorsi:

- Asti risorgimentale
- Asti ebraica
- Asti in guerra

Presso la Casa della Memoria di Vinchio:

- Proposta alle scuole astigiane e piemontesi del percorso didattico *Resistere in collina: contadini e partigiani dalla resistenza al lager*, strutturato in tre incontri, due di contestualizzazione e formazione, il terzo con visita guidata alla Casa.
- Produzione e distribuzione di un depliant di presentazione della Casa.

Presso il Museo *Excelsior* di Vesime:

- Proposta alle scuole astigiane e piemontesi del percorso didattico *Resistenza, contadini e Alleati*, strutturato in tre incontri, due di contestualizzazione e formazione, il terzo con visita guidata al Museo e al sito dell'aeroporto partigiano.
- Produzione e distribuzione di un depliant di presentazione del Museo.

Saranno proposti, in collaborazione con le amministrazioni locali, la Fondazione Pavese e il Cepam di Santo Stefano Belbo, le associazioni culturali "Terre Alte", "Monferrato Outdoor", Quaderni di Muscandia e "ADL" percorsi di trekking storico e letterario tra Monferrato, Astigiano e Langhe sui luoghi della lotta di liberazione con riferimenti alle trasformazioni subite dalla società contadina e dal territorio dal dopoguerra ad oggi.

### **Giornata della Memoria:**

Verrà proposta la rappresentazione di *Triangoli rossi*, coproduzione teatrale Israt-Teatro degli Acerbi sul testo dell'omonimo documentario prodotto dalla Casa della Memoria di Vinchio, basato sulle memorie di deportati astigiani nei lager.

Asti, Teatro Alfieri, in collaborazione con il Circolo filarmonico: *Concerto di musiche ebraiche*

### **Giorno del Ricordo:**

Incontri con le scuole su *I drammi del confine orientale: nazionalismi, foibe, esodo*, percorso didattico curato dall'Istituto.

### **Altri eventi e iniziative pubbliche**

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, proseguirà la collaborazione con Enti locali, Biblioteca Astense, Astiss, Archivio storico, Archivio di Stato ed associazioni (Anpi, Libera, Casa degli Alfieri, Teatro degli Acerbi, Comunica, Amici dei Musei, Società di Studi Astesi, Circolo Filarmonico astigiano, Memoria viva, Cittadinanza attiva di Cisterna, Fondazione Guglielminetti, Circolo cinematografico Vertigo, Casa del Popolo, Comitato Costituzione, Centro culturale San Secondo, Centro studi di onomastica piemontese dell'Università di Torino, Centro Studi sulle Istituzioni e le Società medievali, Centro Studi Renato Bordone sui Lombardi sul credito e sulla banca, Associazione Terra, Boschi, Gente e Memorie, I Quaderni di Muscandia, Ethica, Fondazione Giovanni Gorla, Progetto culturale della Diocesi di Asti) per l'organizzazione congiunta sul territorio di eventi culturali, convegni, conferenze, rassegne, spettacoli teatrali, mostre, proiezioni, conferenze, dibattiti.

Questi alcuni temi su cui lavorare congiuntamente:

- Iniziative culturali In occasione delle ricorrenze del calendario civile (Giornata della memoria, Giorno del ricordo, 25 aprile, 2 giugno, 4 novembre)
- Collaborazione all'edizione di studi editi o inediti di Renato Bordone, per il suo ruolo propulsivo in riferimento all'Istituto e alla cultura del territorio.

### **Internet**

Si provvederà al costante aggiornamento ed implementazione dei siti dell'Israt ([www.israt.it](http://www.israt.it)) e della Casa della Memoria ([www.casadellamemoria.it](http://www.casadellamemoria.it)) e all'immissione in rete di notizie sulle attività e sugli appuntamenti pubblici.

Strumenti di *social network*:

- L'Istituto promuoverà come sempre le proprie attività attraverso la propria pagina **Facebook**. Attualmente, il profilo dell'Israt conta 3.800 "amici".
- Verrà potenziato il profilo dell'Istituto all'interno dell'ambiente **Flickr**, realizzando nuove gallerie fotografiche virtuali per consentire la visita e la fruizione degli archivi fotografici e grafici in formato digitale.
- Verrà potenziato il canale multimediale dell'Istituto all'interno dell'ambiente **Youtube**, attraverso la condivisione di documentari realizzati dall'Istituto nel corso degli ultimi anni.
- Verrà gestito un profilo Israt all'interno dell'ambiente enciclopedico **Wikipedia**, al fine di diffondere materiale informativo e conoscitivo relativo alla resistenza nella provincia di Asti.

Risorse movimentate dai programmi nel triennio 2016-2018		2016	2017	2018
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	197.579,87	197.579,87	197.579,87
Uscite: Totale delle risorse Impiegate nei programmi	(-)	197.579,87	197.579,87	197.579,87

**Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi**

<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
-------------	-------------	-------------

## IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018 SCELTE PROGRAMMATICHE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Approvando il Documento unico di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio rispettando, per ogni anno di cui è composto il triennio, il *pareggio finanziario* tra le risorse disponibili ed i corrispondenti impieghi. La presenza di una quantità di risorse non sempre corrispondente al richiesto fabbisogno di spesa obbliga l'Ente a dover *scegliere* concretamente qual è l'effettiva destinazione del budget disponibile, e stimola inoltre l'ente a potenziare la propria capacità di reperire un volume adeguato di finanziamenti.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione *corrente*, gli interventi negli *investimenti*, l'utilizzo dei *movimenti di fondi* e la registrazione dei *servizi per conto di terzi*. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio. Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti) proiettate nell'arco del triennio considerato dal Documento unico di programmazione. Per ciascuno degli anni considerati dalla programmazione triennale è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura dell'istituto (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dal Documento riporti, come totale generale, un *pareggio* tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

### VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO: TRIENNIO 2016-2018 (in euro)

COMPOSIZIONE DEGLI EQUILIBRI NEL TRIENNIO	2016	2017	2018
---	------	------	------

**BILANCIO CORRENTE**

Entrate Correnti	(+)	197.579,87	197.579,87	197.579,87
Uscite Correnti	(-)	197.579,87	197.579,87	197.579,87
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO  
INVESTIMENTI**

Entrate Investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI**

Entrate Movimento di Fondi	(+)	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	202.000,00	202.000,00	202.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**TOTALE GENERALE**

Entrate bilancio	(+)	479.579,87	479.579,87	479.579,87
Uscite bilancio	(-)	479.579,87	479.579,87	479.579,87
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di competenza		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2016-2018

## FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in *Titoli*. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda del metodo di costruzione dei programmi adottato, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (*Fonti*). Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda del metodo di costruzione dei programmi prescelto, depurato anche dai movimenti di fondi e del rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (*Impieghi*). Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Nelle tre colonne dei dati sono esposti gli stanziamenti per il triennio 2016-2018, mentre le denominazioni esposte nella prima colonna indicano le *fonti* finanziarie e gli *impieghi* che costituiscono, per l'appunto, i grossi aggregati contabili che influenzano l'ammontare delle risorse reperite o movimentate nei diversi programmi in cui si articola il Documento unico di programmazione.

### RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI: TRIENNIO 2016-2018 (in euro)

Fonti finanziarie		2016	2017	2018
Tributi (Tit.1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	183.679,87	183.679,87	183.679,87
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	13.900,00	13.900,00	13.900,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4-5)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accensione di prestiti ,anticipazioni tesoreria(Tit.6-7)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>Totale delle risorse destinate ai programmi</b>		<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>
--	--	-------------------	-------------------	-------------------

### RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI: TRIENNIO 2016-2018(in euro)

Utilizzi economici		2016	2017	2018
Spese correnti (Tit.1)	(+)	199.579,87	199.579,87	199.579,87
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti,anticipazioni tesor.(Tit.3-5)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>		<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>
---	--	-------------------	-------------------	-------------------

## I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2016-2018

### FONTI FINANZIARIE: LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il *processo di programmazione*. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica *a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri *programmi di spesa*.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere *politico*, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente *tecniche*, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio. Il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile), oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che dev'essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa. Per questo motivo, la tabella successiva distingue nettamente le risorse di parte corrente (Tributi, Trasferimenti in conto gestione, Entrate extratributarie, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio corrente, ecc.) da quelle in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale, Accensione di prestiti, Avanzo di amministrazione applicato al bilancio degli investimenti, Entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale). Si tratta, infatti, di distinguere le entrate *libere* da quelle *provviste di vincolo*.

Sarà la configurazione stessa attribuita dall'ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Ente può agire in piena autonomia.

La tabella di seguito riportata quantifica le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2016-2018, raggruppate in risorse di parte corrente ed in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni dei rispettivi esercizi in cui è composto il triennio considerato. L'ultimo riquadro espone invece gli aggregati di entrata, che per la loro natura, sono stati esclusi dal computo dei finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività di spesa. Il totale generale, infine, permette di verificare la corrispondenza tra le risorse riportate nel Documento unico di programmazione e le analoghe disponibilità inserite nel bilancio triennale per il medesimo periodo.

<b>ENTRATE CORRENTI (in euro)</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Tributi (Tit.1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	183.679,87	183.679,87	183.679,87
Extratributarie (Tit.3)	(+)	13.900,00	13.900,00	13.900,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(-)			
Entrate corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>197.579,87</b>	<b>197.579,87</b>	<b>197.579,87</b>
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(+)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(+)	0,00	0,00	0,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate correnti destinate ai programmi (a)</b>		<b>197.579,87</b>	<b>197.579,87</b>	<b>197.579,87</b>
<b>ENTRATE INVESTIMENTI (in euro)</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione / contributi straordinari	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Corr. generiche che finanziano investimenti (eccedenza econ.)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale		2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Risorse non onerose</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
Accensione di prestiti ,anticipazioni tesoreria(Tit.6-7)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse onerose</b>		<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Entrate investimenti destinate ai programmi (b)</b>		<b>202.000,00</b>	<b>202.000,00</b>	<b>202.000,00</b>
<b>Totale risorse destinate ai programmi (a+b)</b>		<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>
<b>ALTRE ENTRATE NON DESTINATE AI PROGRAMMI (in euro)</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Servizi conto terzi	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale entrate non destinate ai programmi (c)</b>		<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>
<b>Totale entrate bilancio (a+b+c)</b>		<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>



## I MEZZI FINANZIARI STANZIATI PER IL TRIENNIO 2016-2018

### UTILIZZI ECONOMICI: LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

I valori contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse disponibili nell'intervallo triennale considerato dal Documento unico di programmazione; si trattava, naturalmente, esclusivamente di stanziamenti della sola competenza. Il quadro riportato in questa pagina mostra invece come queste risorse siano destinate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale e movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi di spesa* ipotizzati per il triennio 2015-2017.

A seconda del tipo di intervento, siamo in presenza di spese destinate al funzionamento dell'ente (Spese correnti, Rimborso di prestiti) o al ripiano di eccedenze di spesa accumulate in precedenti esercizi (Disavanzo di amministrazione), oppure di uscite finalizzate allo sviluppo del comparto degli investimenti (Spese in conto capitale). Le tabella riportata di seguito indica e quantifica il volume di spesa che si prevede di effettuare nel triennio 2016-2018 distinguendo gli interventi di parte corrente da quelli in conto capitale. Anche in questo caso, l'ultimo riquadro espone gli aggregati di spesa che, per la loro natura, non sono stati inseriti nei singoli programmi e costituiscono, pertanto, solo degli stanziamenti da considerare per quantificare l'ammontare complessivo delle dotazioni di bilancio dei rispettivi esercizi.

USCITE CORRENTI (in euro)		2016	2017	2018
Spese correnti (Tit.1)	(+)	199.579,87	199.579,87	199.579,87
Rimborso di prestiti (Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>199.579,87</b>	<b>199.579,87</b>	<b>199.579,87</b>
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Uscite correnti impiegate nei programmi (a)</b>		<b>199.579,87</b>	<b>199.579,87</b>	<b>199.579,87</b>
USCITE INVESTIMENTI (in euro)		2016	2017	2018
Spese in conto capitale (Tit.2) + Rimborso prestiti ,tesoreria(Tit.5)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<b>Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)</b>		<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi (a+b)</b>		<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>	<b>399.579,87</b>
ALTRE USCITE NON IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (in euro)		2016	2017	2018
Servizi conto terzi	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Totale uscite non impiegate nei programmi (c)</b>		<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>80.000,00</b>

**Totale uscite bilancio (a+b+c)**

<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>
-------------------	-------------------	-------------------

# PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza dell'ente non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Situazione al 31.12.2014

## ATTIVO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

INDICAZIONI	CONSISTENZA ALL' 1.1.2014	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZ.	CONSISTENZA AL 31.12.2014
PATRIMONIO PERMANENTE				
BENI IMMOBILI				
Indisponibili (immobili destinati a pubblico servizio)				
Disponibili:				
-terreni				
- fabbricati				
- boschi				
- cave				
BENI MOBILI				

Indisponibili (mobili e arredi destinati a pubblico servizio)	44.665,73			44.665,73
Disponibili	351.350,52	2.247,10		353.597,62
- Titoli				
- Biblioteca e Archivio (valore di stima)				
<b>CREDITI</b>				
Esigibili e di futura scadenza				
Di incerta esigibilità, già scaduti ed eliminati dai residui attivi				
<b>PATRIMONIO FINANZIARIO</b>				
Fondo di cassa	34.554,95	32.579,71		67.134,66
Residui attivi	163.333,16		34.900,51	128.432,65
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>593.904,36</b>	<b>34.826,81</b>	<b>34.900,51</b>	<b>593.830,66</b>
Depositi cauzionali				
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>593.904,36</b>	<b>34.826,81</b>	<b>34.900,51</b>	<b>593.830,66</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>593.904,36</b>	<b>34.826,81</b>	<b>34.900,51</b>	<b>593.830,66</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>190.619,93</b>	<b>0,00</b>	<b>1.106,00</b>	<b>189.513,93</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>403.284,43</b>	<b>34.826,81</b>	<b>33.794,51</b>	<b>404.316,73</b>

## PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2016-2018

### IL BILANCIO LETTO PER MISSIONI

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, "è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nel Documento unico di programmazione".

A sua volta la missione, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come "un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente". Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, anche in una forma estremamente sintetica come quella considerata dalla successiva tabella, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

Nel prospetto che segue, le indicazioni della denominazione e dello stanziamento finanziario destinato a realizzare ogni singola missione già forniscono al consigliere una visione d'insieme sulla dimensione della manovra predisposta dall'amministrazione e sviluppata, proprio in virtù dell'intervallo di tempo prefigurato dal legislatore nazionale, nell'arco dell'intero triennio che va dal 2016 al 2018.

La lettura del bilancio *per MISSIONI* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

#### SINTESI DEGLI IMPIEGHI NELLE MISSIONI - TRIENNIO 2016-2018

Denominazione dei programmi	2016	2017	2018
01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	23.400,00	23.400,00	23.400,00
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E CULTURA	172.879,87	172.879,87	172.879,87
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1.300,00	1.300,00	1.300,00
50 DEBITO PUBBLICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale delle risorse impiegate nei programmi</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>	<b>479.579,87</b>

## PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E BILANCIO TRIENNALE 2016-2018

### GLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI DI SPESA

L'importo complessivo attribuito ad ogni programma, esposto nella tabella allegata al capitolo precedente, sintetizza in modo rapido ed efficace la dimensione della manovra finanziaria disposta dall'Ente nell'arco del triennio. Lo stanziamento annuale di ogni programma non fornisce però alcuna informazione circa il contenuto stesso di quella decisione di spesa: si conosce l'entità globale, la sua distribuzione nell'arco degli esercizi 2016-2018, ma mancano i riferimenti allo specifico contenuto. Il singolo programma può consistere nella fornitura esclusiva di beni o servizi destinati al funzionamento dell'apparato dell'ente oppure nella destinazione dell'intero importo alla copertura degli oneri connessi con la realizzazione di una o più opere pubbliche: è evidente che impiegare risorse per l'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dal destinare le medesime entrate per l'acquisto o la realizzazione di *opere infrastrutturali*.

Il prospetto seguente, distinguendo all'interno di ogni programma la parte di stanziamento destinata all'acquisto di beni o servizi di parte corrente da quello allocato per realizzare gli investimenti, e separando infine queste due poste dagli importi accantonati per rimborsare l'indebitamento contratto in precedenza, fornisce una chiara indicazione sul contenuto specifico di ogni decisione di spesa. La visione del programma, visto come singola entità composta da spese correnti, in conto capitale e rimborso di prestiti, costituisce sicuramente un ulteriore elemento di conoscenza della manovra finanziaria posta in essere con la pianificazione degli interventi di spesa triennali.

#### ANALISI DEGLI IMPIEGHI NEI PROGRAMMI - TRIENNIO 2016-2018

Descrizione	2016	2017	2018
<b>01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	23.400,00	23.400,00	23.400,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
<b>05 TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	172.879,87	172.879,87	172.879,87
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
<b>20 FONDI ACCANTONAMENTO</b>			
Spesa Corrente (Tit.)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
<b>50 DEBITO PUBBLICO</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	0,00	0,00	0,00
<b>60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>			
Spesa Corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in C/Capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4)	200.000,00	200.000,00	200.000,00

**ANALISI E COMPOSIZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI 2016-2018****IL CONTENUTO DEI DIVERSI PROGRAMMI**

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un *"complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente"*.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono stati confermati gli stessi programmi previsti negli anni precedenti.

Gli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2016 sono stati previsti tenendo conto della gestione precedente e sulla base degli stanziamenti assestati dopo l'ultima variazione del bilancio 2015.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo primario dell'Ente è il mantenimento della struttura organizzativa ed istituzionale, migliorando la qualità dei servizi erogati, senza ricorrere a riduzione di servizi.

**SEZIONE OPERATIVA    PARTE 2****PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE**

**Non si prevedono assunzioni nel triennio**

**OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

**Non si prevedono investimenti nel triennio**

**ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO**

Non si prevedono alienazioni. Il patrimonio è rappresentato dalla dotazione libraria e multimediale indisponibile in quanto legato alle finalità istituzionali dell'Istituto.